

RASSEGNA STAMPA
del
21/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-01-2014 al 21-01-2014

20-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa di magnitudo 2. 3 al largo delle Eolie	1
18-01-2014 Giornale di Cantù	
Dal 2014 scatta l'obbligo di convenzione con i comuni vicini	2
18-01-2014 Giornale di Cantù	
Amava il calcio. Il suo cuore si è fermato dopo il goalMuore sul campo da calcio tragedia in via per cabiate	3
20-01-2014 Giornale di Sicilia.it	
L'emergenza crolli al palazzo del Carretto di Agrigento, diffidati i proprietari	5
19-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
È allarme-frane Il pm: colpa dell'uomo	6
20-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Speleologo muore in grotta	7
20-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il Secchia fa paura, evacuati due paesi	8
20-01-2014 L' Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il maltempo sferza l'Italia	9
20-01-2014 La Nuova Sardegna	
speleologo di gonnese colpito e ucciso da un masso in una grotta del sulcis	10
21-01-2014 La Nuova Sardegna	
quel cemento sul fiume invisibile	11
21-01-2014 La Nuova Sardegna	
travolto dal masso per una fatalità	12
21-01-2014 La Nuova Sardegna	
ieri hanno rubato i boschi oggi vogliono il territorio	13
20-01-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Pioggia e vento, Centro-Nord flagellato	14
20-01-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Protezione civile, ok a lezioni nei plessi elementari troinesi	16
20-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
alessia cataudella Giarratana	17
20-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
«Erosione costiera, tutto tace»	18
21-01-2014 Leggo	
Terremoto nello stretto di Messina di magnitudo 3.2, nessun danno	19
18-01-2014 Ondaiblea.it	
La pericolosità sismica nel territorio ibleo: convegno a Ragusa con INGV e CNA	20
20-01-2014 Ondaiblea.it	
Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013	22
20-01-2014 Ondaiblea.it	
Rosolini. Il Comune dedica sede a Daniele Sipione	47
20-01-2014 Ondaiblea.it	
Un'autovettura ricondizionata in dotazione all'UTC Rosolini	48
18-01-2014 Quotidiano di Sicilia	
Ars, Ddl Liberi consorzi lavori in I Commissione	49
18-01-2014 Radio Rtm.it	
Ragusa. La pericolosità sismica nel territorio ibleo, questa mattina un interessante convegno promosso dalla Cna grazie alla collaborazione avviata con l'Ingv di Catania	50

20-01-2014 Sardegna oggi.it	
Sardegna, il tempo peggiora: in arrivo venti di burrasca	51
21-01-2014 Tgcom24	
Scossa di terremoto nel Messinese	52
20-01-2014 il Democratico.com	
Iglesias / Recuperato il corpo dello speleologo morto a Su Frastimu	53

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 3 al largo delle Eolie**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 2. 3 al largo delle Eolie"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 3 al largo delle Eolie

15:39 20 GEN 2014

(AGI) - Palermo, 20 gen. - Terremoto di magnitudo 2.3 al largo delle Eolie, questo pomeriggio, un minuto dopo le 15. Il sisma e' stato localizzato dagli strumenti dell'Istituto di geofisica e vulcanologia a una profondita' di 19 chilometri. Nessun danno e' stato segnalato .

Dal 2014 scatta l'obbligo di convenzione con i comuni vicini

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 18/01/2014

Indietro

FINO MORNASCO

Dal 2014 scatta l'obbligo di convenzione con i comuni vicini

Dal 2014 scatterà l'obbligo per i comuni di gestire in forma associata le 9 funzioni fondamentali. Si parla, in sostanza, di funzioni che toccano tutti i principali settori gestiti dai nostri comuni. Dopo la convenzione con il Comune di Capiago Intimiano, che ha portato alla costituzione di un corpo unico di polizia è stata stipulata una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Protezione Civile tra i comuni di Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Fino Mornasco, Grandate e Luisago. Altra convenzione sottoscritta, quella per l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, con i Comuni di Cucciago e Senna Comasco. .

Autore:fvo

Pubblicato il: 18 Gennaio 2014

Amava il calcio. Il suo cuore si è fermato dopo il goalMuore sul campo da calcio tragedia in via per Cabiato

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 18/01/2014

Indietro

MARIANO COMENSE

Amava il calcio. Il suo cuore si è fermato dopo il goalMuore sul campo da calcio tragedia in via per Cabiato

Arresto cardiocircolatorio, in altre parole un blackout del cuore. E? morto sul campo da calcio, mentre giocava con gli amici di sempre, dopo un goal della sua squadra. Choc tra i calciatori e le società di via per Cabiato. Mercoledì 15 gennaio, pochi minuti prima delle 22, si è consumata una tragedia all'impianto sportivo cittadino. Gilberto Citterio, 62 anni, di Desio, si è accasciato a terra per un malore, durante una partita amatoriale, giocata sul campetto a 7 della struttura, come ormai da anni era solito fare. Un appuntamento fisso a cui Citterio non mancava mai, visto che chi lo conosceva ce lo descrive come uno sfegatato del calcio, tifoso fino al midollo e amante di questo sport a 360 gradi. Mercoledì sera non sono serviti nemmeno i soccorsi immediati di due compagni di squadra di Citterio che, essendo medici, sono intervenuti immediatamente. Hanno subito iniziato il massaggio cardiaco e le manovre di primo soccorso, ma la situazione era apparsa già grave e compromessa.«Non lo conosco personalmente - ci racconta Vittorio Mauri, allenatore del Paina Calcio, società che ha in gestione l'impianto sportivo di via per Cabiato - Ma da anni ero abituato a ritrovare questo gruppo di amici di Desio che condividevano una partita sul campetto a 7, lasciato a turnazione libero dalle squadre che frequentano l'impianto.Quando sono arrivati i soccorsi ero sul posto, ho visto concitazione e ho capito che non si trattava del solito infortunio sul campo da gioco». Tra i primi a chiamare il 118 Pasquale Biseste, direttore sportivo della Virtus Mariano. Proprio la sua squadra si stava in quel momento allenando sul campo a 11, di fianco a dove è avvenuta la tragedia. «Da 15 anni frequento i campi di via per Cabiato, posso dire che mercoledì è stata la prima volta che mi trovo di fronte a un caso del genere. Gli stessi giocatori e tutti noi siamo rimasti molto scossi per l'accaduto. Sul momento e nella concitazione mi è però venuto spontaneo allertare i soccorsi, anche se i compagni di squadra erano già intervenuti con il massaggio cardiaco».Nel giro di dieci minuti è arrivata sul posto un'ambulanza di Croce Bianca Mariano. I volontari hanno continuato nel massaggio cardiaco e con l'utilizzo del defibrillatore hanno cercato di tenere aggrappato alla vita Gilberto Citterio. Sono seguite manovre di intubazione per aiutarlo a respirare e, dopo l'arrivo dell'autoinfermieristica da Cantù, l'uomo è stato caricato sull'ambulanza e trasportato in tutta urgenza all'ospedale «Sant'Antonio Abate» di Cantù.Purtroppo appena giunti in Pronto soccorso l'uomo è deceduto, sembrerebbe che il cuore abbia definitivamente ceduto. E? stata fatta anche un'autopsia per accertare le cause della morte. I funerali, tra il cordoglio e l'affetto della famiglia e dei tanti amici di Gilberto Citterio, si svolgeranno oggi a Desio.

Autore:mlr

Data:

18-01-2014

Giornale di Cantù

Amava il calcio. Il suo cuore si è fermato dopo il goal Muore sul campo da calcio tragedia in via per cabiate

Pubblicato il: 18 Gennaio 2014

L'emergenza crolli al palazzo del Carretto di Agrigento, diffidati i proprietari

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"L'emergenza crolli al palazzo del Carretto di Agrigento, diffidati i proprietari"

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014 -

L'emergenza crolli al palazzo del Carretto di Agrigento, diffidati i proprietari

Tweet

Il sindaco di Agrigento, Marco Zambuto

Tre famiglie sono state sgomberate nel centro storico, chiesti nuovi controlli al Genio civile, l'evacuazione potrebbe estendersi alle case vicine

di CONCETTA RIZZO

AGRIGENTO. La nuova diffida, dopo quella del 2011, a mettere in sicurezza il monumentale palazzo del Carretto, in via Duomo ad Agrigento, è pronta. Oggi, il sindaco Marco Zambuto la firmerà e verrà contestualmente inviata agli otto proprietari dello storico immobile privato. Ma il Comune chiede anche la collaborazione - ognuno per le proprie competenze - a Genio Civile e Sovrintendenza dei beni culturali. Il Genio civile viene interpellato per effettuare la verifica statica e l'agibilità dell'edificio. «Se si esprimerà, essendo titolato ad effettuare le verifiche, sull'agibilità - hanno detto il sindaco Marco Zambuto e il dirigente della Protezione civile comunale Attilio Sciara - faremo rientrare le tre famiglie sgomberate. In caso contrario, dovremo prendere decisioni di sgombero anche dei palazzi attigui e ripensare la viabilità in quel tratto di strada. È necessario, del resto, tutelare l'incolumità pubblica».

IL SERVIZIO NELL'EDIZIONE DI AGRIGENTO DEL GIORNALE DI SICILIA DI OGGI

È allarme-frane Il pm: colpa dell'uomo*Liguria*

GENOVA Oltre 100 frane, 200 sfollati in via precauzionale, torrenti esondati, l'Aurelia interrotta in più punti lungo tutto l'arco ligure, fango, acqua. Dopo 48 ore di pioggia battente, e nonostante l'allerta non cessi, la Liguria comincia a fare i conti dei danni per poter capire dove cominciare a mettere le mani. Ma non conti definitivi perché poverà fino a lunedì. È in particolare il Ponente che preoccupa e soprattutto l'Imperiese dove le frane hanno stravolto la viabilità ordinaria. Una, in particolare: la ferrovia che porta in Francia, la monorotaia transfrontaliera sulla quale viaggiano i pendolari e dove venerdì un treno è stato investito da una frana. Un miracolo ha fatto sì che il convoglio non finisse in mare con i suoi 200 passeggeri. «Quanto è successo - ha detto il procuratore capo di Savona Francantonio Granero -non è frutto dell'imponderabile, credo che quella frana sia opera dell'uomo». La procura, che ha aperto un fascicolo per disastro colposo, ha sequestrato tutto l'ufficio tecnico del comune di Andora per trovare chi, alla fine degli anni '60, dette l'autorizzazione a costruire lì quelle case.

Speleologo muore in grotta

Il medico Giuseppe Cuccu, 56 anni, è spirato in attesa dei soccorsi

Colpito e ucciso da un masso a Monte Onixeddu

Giuseppe Cuccu, dipendente dell'Asl e fratello del presidente del consiglio comunale di Carbonia, è morto ieri sera nella grotta di Su Frastimu travolto da una pietra.

GONNESA È morto aspettando di essere portato fuori dalla grotta dove, circa sette ore prima, era stato colpito da un masso caduto dalla volta. Già il nome della grotta, "Su frastimu", non evocava nulla di buono.

LA VITTIMA È ieri la malasorte ha davvero regnato sovrana nella cavità naturale di Monte Onixeddu, in territorio di Gonnese, al confine con Barega, frazione alle porte di Iglesias, diventando la tomba di Giuseppe Cuccu, 56 anni, presidente del gruppo speleologico Meta Cave di Gonnese, medico in servizio all'Asl e fratello di Ignazio, presidente del Consiglio comunale di Carbonia. L'uomo era andato in quei cunicoli insieme ad altri sette appassionati per un'escursione domenicale: a poche decine di metri dall'uscita, un masso si è staccato dalla parete colpendolo alla testa.

L'ALLARME È stata una domenica drammatica per il Gruppo speleologico di Gonnese Meta Cave: l'allarme è scattato intorno alle 14 e fino alla tarda serata di ieri le squadre del Soccorso alpino, allertate dal 118, erano impegnate sul posto nel tentativo di estrarre Cuccu dalla grotta. Un'operazione resa assai difficile dal fatto che l'ingresso della cavità è molto stretto e questo impediva il passaggio della barella per portare in salvo l'uomo. Tra gli speleologi c'erano due medici che hanno prestato i soccorsi a Cuccu, riscontrando a un primo esame trauma cranico e facciale: condizioni che inizialmente non sembravano destare preoccupazioni, ma di sicuro richiedevano un ricovero tempestivo all'ospedale per esami diagnostici più precisi e le terapie del caso.

SOCCORSI DIFFICOLTOSI Ma nella grotta di "Su frastimu" tutto è andato storto e i tempi si sono allungati a dismisura. Le ore sono trascorse e si è fatta sera. Troppo per evitare la tragedia. Erano circa le 21 quando Giuseppe Cuccu si è arreso. Proprio nel momento in cui il Soccorso alpino aveva programmato di effettuare un'operazione particolarmente delicata: sistemare delle microcariche per allargare il varco. «È una grotta molto complessa perché caratterizzata da stretti meandri che rendono difficile il passaggio dei soccorritori - hanno detto gli uomini del Soccorso, spiegando che l'incidente «è avvenuto durante la risalita, quando mancava poco per raggiungere l'uscita della grotta». In agguato c'era l'imprevisto, con il masso staccato dalla parete proprio nel momento del passaggio della comitiva.

SPELEOLOGI ESPERTI Il gruppo Meta Cave è formato da persone esperte e appassionate: la scorsa primavera gli speleologi di Gonnese avevano scoperto una nuova grotta, mai esplorata fino ad allora. Una esplorazione fatta nelle montagne dell'Iglesiente e definita sensazionale dagli esperti: si è trattato di un abisso composto da due pozzi paralleli profondi, rispettivamente, 185 e 127 metri.

Cinzia Simbula

Il Secchia fa paura, evacuati due paesi*modenese*

MODENA I residenti di Bomporto e San Prospero, tra i comuni della Bassa modenese più interessati dall'emergenza Secchia, devono allontanarsi dalle proprie abitazioni almeno per le prossime 24 ore dopo aver disattivato luce, acqua e gas. La decisione è stata presa in un summit nel Centro di protezione civile di Marzaglia, alla presenza del presidente della Regione Vasco Errani.

I sindaci di Bomporto, Bastiglia, San Prospero e Modena, per la frazione di Albareto, hanno disposto la chiusura delle scuole. Gli interventi tecnici attivati da Aipo si stanno rivelando particolarmente complessi - spiega una nota diffusa in serata dalla Provincia - a causa delle difficoltà di accesso alla zona interessata, della forte corrente e dell'elevata portata del corso d'acqua. L'Accademia militare ha messo 50 allievi ufficiali a disposizione per contribuire a predisporre sbarramenti con sacchetti di sabbia.

Il maltempo sferza l'Italia

Un disperso in Liguria, frane, allagamenti, paesi isolati, acqua alta a Venezia

Nubifragi, allarme meteo anche per la Sardegna

ROMA Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane (in Sardegna c'è un allarme meteo per oggi) e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite.

In Liguria a Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Il disperso è un medico di 50 anni straniero residente a Bogliasco (Genova). A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. E soltanto in serata i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato. Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono isolati dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. In Emilia Romagna il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena. Un centinaio le persone evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia. Liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Modena. L'acqua ha raggiunto anche l'abitato di Bastiglia, pochi chilometri a nord di Modena, dove si segnalano altre evacuazioni. Fase di preallarme per il Panaro.

Disagi anche in Toscana. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Sono circa una ventina i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni in tutta la provincia di Lucca. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate.

Acqua alta a Venezia, con Piazza San Marco coperta da una quindicina di centimetri d'acqua e nevicata record a Cortina. Difficoltà anche al Sud. In Campania sono interrotti tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Né le navi-traghetto né i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola.

Il Dipartimento della Protezione Civile, nella tarda serata di ieri, ha emesso un nuovo avviso meteo che coinvolge anche l'Abruzzo e la Sardegna.

speleologo di gonnese colpito e ucciso da un masso in una grotta del sulcis

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 20/01/2014

Indietro

- *Attualita*

Speleologo di Gonnese colpito e ucciso da un masso in una grotta del Sulcis

IGLESIAS. Uno speleologo di 56 anni, Giuseppe Cuccu (nella foto), che faceva parte del gruppo "Meta Cave" di Gonnese, è morto durante una escursione in grotta. Il gravissimo incidente è avvenuto questo pomeriggio in una grotta di Monte Onnixeddu, tra Gonnese e Barga, dove era in corso un'escursione speleologica. La cavità è chiamata Su Frastimu . Durante la fase di risalita dalla cavità denominata «Su Frastimu», lo speleologo è stato colpito alla testa da un masso, che si è staccato dalla volta, provocandogli un grave trauma cranico facciale. A dare l'allarme sono stati gli stessi compagni di Cuccu che hanno allertato il 118. Contemporaneamente, si sono subito attivati gli uomini del Soccorso alpino con i propri gruppi di emergenza, coordinati da Alessandro Molino. Il ferito è stato raggiunto e visitato dai medici entrati nella grotta di Su Frastimu , ma le sue condizioni erano così gravi che i soccorritori non hanno potuto fare nulla per evitarne la morte. Giuseppe Cuccu si è infatti spento subito dopo per le gravi lesioni al volto provocate dal masso staccatosi dalla volta della grotta. Il primo tratto del percorso di Su Frastimu è difficile e tortuoso. Per molte ore sono stati all'opera anche i «disostruttori» del Soccorso alpino che hanno lavorato per liberare spazio nelle cavità e consentire così di riportare la salma di Cuccu in superficie. Giuseppe Cuccu era sposato ed era padre di due figli ed era considerato nell'ambiente degli speleologi come un uomo esperto e prudente. L'incidente che lo ha visto vittima non è imputabile a lui, ma si è trattato di una tragica fatalità.

quel cemento sul fiume invisibile

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/01/2014

Indietro

- Ed_Nuoro

Quel cemento sul fiume invisibile

La lezione del geologo Fausto Pani agli studenti di scienze ambientali di Nuoro

NUORO Per concludere il ciclo di lezioni di Valutazione d impatto ambientale al corso di laurea in scienze forestali e ambientali, la docente Chiara Rosnati ha offerto ai suoi studenti una lezione-conferenza del geologo Fausto Pani, uno degli autori del piano idrogeologico regionale, invitato a raccontare il fiume invisibile che ha devastato la Sardegna. La metafora, usata già all'indomani dell'evento, è quella della memoria: l'acqua ce l'ha, sa sempre dove andare, l'uomo molto meno. «Eventi così sono in parte eccezionali, ma lo diventano ancora di più perché andiamo a posizionare attività umane in modo incauto. Virtualmente sappiamo che l'acqua va sempre nello stesso posto, ma ce ne dimentichiamo quando diamo vita a trasformazioni territoriali intensive e in tempi brevi, com'è accaduto negli ultimi decenni. Senza pensare cioè che ci sono eventi che con i mutamenti climatici sono più frequenti. Guardiamo alla storia recente dell'isola: abbiamo avuto alluvioni nel 1996, 1999, 2004, 2008 e nel 2013. Sicuri che non dobbiamo attrezzarci?». Il 18 novembre si è scoperto che la maggioranza dei comuni non ha tenuto conto del piano idrogeologico regionale. Com'è stato possibile? «Non tutti i comuni l'hanno preso in carico e fatto proprio. Alcuni amministratori hanno detto per noi è troppo rigido, non piove così tanto. Poi si sono ritrovati in tv a raccontare il disastro avvenuto, faccio per dire, in via Rio Mogoro, cioè a commentare i danni in un quartiere edificato sopra un fiume. È accaduto lo stesso a chi contestava le fasce fluviali. Posada ha salvato i suoi abitanti perché aveva un piano di protezione civile eccellente, oltre che il Puc». Forse perché il sindaco di Posada, Roberto Tola, è un geologo e conosceva i rischi. Il problema dunque è di scelte politiche? «La classe politica ha il problema di cercare un ritorno di visibilità nell'ambito di una legislatura. Un periodo troppo breve per attuare opere di mitigazione di valenza idrogeologica importanti». Un tempo sufficiente però per iniziative demagogiche. Lei crede che il 18 novembre possa diventare una linea di demarcazione con il passato? «Auspico che qualcuno si senta preoccupato per quello che è successo. Ma non mi pare vada in questa direzione chi vorrebbe modificare il piano paesaggistico». L'ultimo evento è stato paragonato a un terremoto dal capo della protezione civile Gabrielli. «È un modo di esagerare un evento per minimizzare l'importanza della gestione ordinaria, che resta il problema più grosso. È quello che andrebbe fatto, dalla manutenzione degli alvei sino a una gestione urbanistica corretta. In questo modo non avremmo bisogno di una mega-protezione civile, ma di una protezione civile che si occupa di eventi realmente eccezionali». Al di là della volontà politica, abbiamo i fondi per farlo? «Questo non lo so, ma per la messa in sicurezza della Sardegna servono quattro miliardi di euro». (paolo merlini)

travolto dal masso per una fatalità

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/01/2014

Indietro

- Sardegna

Travolto dal masso per una fatalità

Lo speleologo era con la sua compagna e otto amici: «Era esperto, ma non ha potuto far nulla per evitare il pericolo»

MORTE NELLA GROTTA DI GONNESA

di Tamara Peddis wIGLESIAS Esperto, attento e sempre rispettoso delle regole della speleologia. Il tragico incidente nel quale ha perso la vita domenica pomeriggio Giuseppe Cuccu, 56 anni, infermiere professionale del Santa Barbara di Iglesias, durante l'escursione nella grotta Su Frastimu a Gonnese, è stata una fatalità. Il masso roccioso, oltre 50 chili, si è staccato dalla volta e l'ha ferito a morte procurandogli un grave trauma cranico. Giuseppe Cuccu si era calato nella Voragine di Monte Onixeddu insieme con altri otto amici. Tra loro, la sua compagna, vicino a lui quando è avvenuto il drammatico incidente. L'uomo all'arrivo del Soccorso alpino e speleologico della Sardegna era in coma ed è deceduto poco dopo i primi interventi sanitari. Le lesioni interne gli hanno causato una forte emorragia. Giuseppe Cuccu era un grande appassionato di speleologia che praticava da una trentina d'anni. Aveva cominciato in continente con il GG Busto Arsizio. Rientrato in Sardegna, negli anni '90 si era iscritto al GRS Martel Carbonia, per poi fondare il Gruppo Speleo Meta Cave a Gonnese di cui era presidente da oltre un anno e mezzo. «Che io ricordi», spiega Angelo Naseddu, ex presidente della Federazione sarda, «è il primo speleologo sardo che muore in un'escursione. In passato ci fu un incidente negli anni Cinquanta, ad Oliena: perse la vita un professionista francese. In un altro alla fine degli anni Sessanta a Dorgali morì torinese». «Io conoscevo bene Giuseppe Cuccu», precisa Naseddu, «era molto esperto e attento, purtroppo quello che è successo si conferma come una tragica fatalità». La grotta Su Frastimu, registrata come Voragine di Monte Onixeddu, presenta un ingresso stretto e tortuoso, ma un percorso definito normale per appassionati e studiosi delle cavità sotterranee. A sottolineare l'esperienza, l'attenzione e le conoscenze di Cuccu è anche l'amico Mauro Villani, del Gruppo E.A. Martel di Carbonia, delegato regionale del catasto delle grotte della Sardegna. «Giuseppe sapeva bene come muoversi in quella grotta dice La passione lo portava a documentarsi sui tanti rischi che caratterizzano quest'attività e a prestare sempre la massima attenzione». Nel momento della risalita, lo speleologo è rimasto per ultimo facendo passare prima di lui i meno esperti. Quando ha iniziato ad intraprendere la via di uscita, il masso gli è precipitato addosso all'improvviso. Le squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, allertate tramite il numero di richiesta al 118 dai compagni dell'infortunato, sono partite immediatamente per raggiungere l'area dell'incidente. I tecnici e il personale medico si sono calati dentro la cavità e hanno così raggiunto il ferito nel minor tempo possibile. Ma non hanno potuto fare altro che constatare le gravissime condizioni in cui versava Giuseppe Cuccu. Le operazioni di recupero del corpo sono andate avanti per ore, perché il percorso tortuoso verso l'uscita non consentiva il passaggio della barella. I tecnici disostruttori del Cnsas hanno dovuto impegnarsi a fondo, mentre i loro colleghi attrezzisti hanno messo in opera speciali tecniche di recupero su corda che hanno permesso nelle prime ore di ieri mattina di portare all'esterno il corpo.

ieri hanno rubato i boschi oggi vogliono il territorio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/01/2014

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Ieri hanno rubato i boschi oggi vogliono il territorio

di SANDRO ROGGIO

AMBIENTE E POLITICA

Faccendieri predatori si preparano a un'altra grande razzia se il Ppr sarà quello pensato dalla giunta di centrodestra. Ma molti hanno fiutato il pericolo.

È innegabile il contributo della Sardegna alla modernizzazione e per molti versi alla industrializzazione del Paese. Nel corso dell'Ottocento ha fornito combustibile: legna e carbone vegetale, fuoco indispensabile per tenere in moto le macchine a vapore, e per tanti altri usi. Sarebbe interessante sapere l'entità di questo apporto (prima del ricorso al carbone fossile), in qualche modo desumibile dalle lacune nel patrimonio boschivo dell'isola che in quel secolo si è ridotto del 70%. Un sacrificio irrimediabile, senza tornaconti. In Sardegna la legna abbondava e ne serviva poca: pochi abitanti, poca la domanda interna; e così se la portavano via, praticamente gratis. Fino a quando lo ha deciso il mercato. Hanno contato complicità e indifferenza. Pochi avvertivano la limitatezza del patrimonio naturale e si opponevano alle razzie. Come il forestiero Alberto Della Marmora, che a metà Ottocento contrastava il programma di Enrico Misley, avvocato modenese, autorizzato a portarsi via 100mila (!) querce. Pubblicava un libretto a sue spese e impediva la strage. La Sardegna povera e senza lavoro ha aperto continuamente la porta a progetti così, a chi prendeva senza restituire nulla, con grave danno per le generazioni future. Quando le cose vanno male gli illusionisti delle pratiche più sconvenienti dispongono di praterie. Sconfinano quando le crisi si prolungano oltre ogni umana sopportazione. È nei tempi difficili che servirebbe guardarsi dai pessimi progetti. Invece la classe dirigente, con eccezioni rare, ha fatto troppo affidamento su faccendieri predatori, preoccupati di apparire come benefattori (non è per questo che Nino Rovelli ha comprato "La Nuova Sardegna"?). Fiducia mal riposta, continuamente alimentata da promesse frustrate (l'industrializzazione senza pianificazione o il ciclo edilizio perpetuo nelle aree più pregiate e a rischio idrogeologico). C'è chi lo ha capito bene. E fa sperare l'elenco delle comunità locali contrarie ai danni da termodinamico, eolico, veleni, poligoni militari, cardi giganti, golf e immancabili costruzioni vistamare. Non si fanno incantare: è la stessa storia che si ripropone, in forme luccicanti e hi-tech - dicono. Invece di portare via, l'obiettivo è oggi occupare e sfruttare il territorio fino all'estinzione. Un'aggressione senza difese se il Ppr sarà quello pensato dal governo di destra: disponibile a ogni domanda di trasformazione, iperliberista al punto di sostenere l'arbitrio. L'abisso dell'esaurimento di ogni scampolo di bellezza e di biodiversità. Per questo le prossime elezioni saranno decisive. Ed è auspicabile che tutto lo schieramento di sinistra sia determinato nel contrastare le politiche di liquidazione delle terre. Rispetto a quel disegno non ci possono essere mezze misure per intese larghe o strette (non si chiede meno guerra ai guerrafondai, meno ferocia ai razzisti, autocontrollo ai corruttori). Serve linearità nelle valutazioni, a partire dalla recente impugnativa del governo del nuovo Ppr davanti alla Consulta. Dobbiamo rallegrarci che lo Stato vigili sulla tutela dei grandi beni culturali del Paese, e quindi delle coste sarde, come delle città d'arte, delle montagne, della campagna toscana o altoatesina, ecc. Nessuna ingerenza, come ripete Cappellacci, ma il rispetto di una legge che, in sintonia con la Carta, tutela il paesaggio, e sottintende valori costituzionali "primari e assoluti", e che sovrastano qualsiasi interesse localistico ed economico - come ha spiegato spesso la Corte. Una volta tanto l'auspicata relazione tra locale e globale, tra la difesa della propria identità e le essenziali aperture oltre il mare, può avere un senso. Altre che intromissioni se sguardi da diversa distanza si incrociano per difendere il paesaggio sardo patrimonio dell'umanità. E tuttavia ha ragione chi dice come Francesco Pigliaru che la difesa del Ppr spetta soprattutto a noi.

Pioggia e vento, Centro-Nord flagellato

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

maltempo. Un disperso in Liguria, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte
Pioggia e vento, Centro-Nord flagellato

Le previsioni: oggi allerta in Sardegna. Sos burrasca nella nostra isola e in tutto il Sud

Lunedì 20 Gennaio 2014 I FATTI, e-mail print

pesanti allagamenti in toscana, sfollate numerose famiglie Roma. Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite.

In Liguria a Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata: sulle rive del rio sono state installate alcune fotoelettriche per consentire le operazioni di ricerca. Il disperso è un medico di 50 anni straniero residente a Bogliasco (Genova). A Genova la forte pioggia ha provocato una frana a Nervi e due villette sono state evacuate, sei gli sfollati. E soltanto in serata i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta, invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato. Nell'imperiese i 1.500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono "tecnicamente" isolati da stamani dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. In Emilia Romagna il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena. Un centinaio le persone evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani terreni e scantinati. Disagi anche in provincia di Pisa, dove è stata chiusa al traffico l'Aurelia all'altezza di Migliarino e in provincia di Massa Carrara, dove a causa di frane alcune abitazioni sono isolate. Acqua alta a Venezia, con Piazza San Marco coperta da una quindicina di centimetri d'acqua e nevicata record a Cortina dove la discesa di Coppa del mondo è stata nuovamente annullata per le avverse condizioni meteo. Isolata, per la troppa neve, Madesimo in alta Valle Spluga mentre in Piemonte, nelle prealpi biellesi, una slavina ha travolto due scialpinisti, ma gli uomini del Soccorso Alpino sono riusciti a estrarli dalla neve.

Difficoltà anche al Sud. In Campania sono interrotti da ieri mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. Né le navi-traghetto né i mezzi veloci sono riusciti a raggiungere Capri o a partire dall'isola.

E il maltempo si sente anche in Sicilia: 35 interventi tra ieri e l'altra notte da parte dei vigili del fuoco di Palermo a causa del forte vento di scirocco che sta flagellando il capoluogo e soprattutto la provincia. Alcune grosse foglie di palma sono cadute per strada creando paura tra i passanti. È successo in via Roma all'altezza dell'ex palazzo della Standa e in via Serradifalco. L'intervento dei pompieri ha messo in sicurezza le piante.

Nulla hanno potuto i vigili del fuoco con diversi alberi che si sono abbattuti su alcune vetture posteggiate. È successo in via Sammartino, in via Don Luigi Sturzo, in via Oreto e in via Pg a Monreale.

Diversi i cartelloni pubblicitari divelti e calcinacci finiti sulle automobili posteggiate come in via Eugenio L'Emiro e in via Giuseppe Piana. A causa del forte vento di scirocco la scorsa notte ci sono stati anche degli incendi. A Monte Catalfano a Bagheria sono andati in fiamme alcuni ettari di macchia mediterranea. Alberi in fiamme anche in via Oreste nella zona di Montepellegrino. I pompieri sono entrati in azione anche a Monreale nella piazzetta Villa Colli per mettere in sicurezza un muro pericolante. Per quanto riguarda i collegamenti marittimi oggi non sono partiti i traghetti e gli aliscafi per Ustica.

Pioggia e vento, Centro-Nord flagellato

L'Italia si trova ancora sotto l'influenza di una vasta perturbazione di origine atlantica, attiva sul nostro paese già da alcuni giorni, che mantiene diffuso maltempo su buona parte del territorio, in spostamento dal nord alle regioni centro-meridionali. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. Dalle prime ore di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di oggi, inoltre, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte. Per la giornata di oggi, inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

20/01/2014

Protezione civile, ok a lezioni nei plessi elementari troinesi

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Protezione civile, ok a lezioni
nei plessi elementari troinesi

Lunedì 20 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Troina. Anche per quest'anno il gruppo comunale di Protezione civile aderisce al progetto a "Scuola di protezione civile" nelle scuole elementari. Ad annunciarlo il responsabile del Gruppo, Tonino Rausa: «L'adesione al progetto è fondamentale perché bisogna sensibilizzare i bambini al rischio se non si rispettano alcune norme comportamentali di sicurezza e prevenzione. Inoltre, aumenteremo i pattugliamenti nel territorio e in quello nei paesi limitrofi e cercheremo di garantire ancor di più i turni di squadre di reperibilità in H24 dentro il nostro Coc (Centro operativo comunale). Infine, ringrazio il responsabile dell'ufficio di Protezione civile comunale, Alessandro Nasca, la giunta, e dico che il gruppo non è solo uno strumento di emergenza, ma serve anche a sensibilizzare i cittadini sui rischi che si incorrono se non rispettiamo l'ambiente o il nostro territorio».

Salvo Calaciura

20/01/2014

alessia cataudella Giarratana

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

alessia cataudella

Giarratana

Lunedì 20 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

i volontari della protezione civile a giarratana alessia cataudella

Giarratana. Diciotto associazioni di volontariato provenienti da tutta la provincia di Ragusa, duecento volontari, con 45 automezzi e numerose attrezzature del Dipartimento della Protezione civile, autorità civili e militari hanno tenuto a battesimo il centro operativo comunale di Giarratana affidato al gruppo Alfa. Un'opera che, finanziata con le somme della legge 433 del 91 per un importo pari a 1 milione e trecentomila euro, ha finalmente visto la luce. Oltre alla struttura anche un'area di raccolta che si estende su una superficie di 5 mila metri quadrati, che servirà come punto di ritrovo di uomini e mezzi in caso di emergenza. Il sito sarà indicato con un'apposita segnaletica.

"Per noi - spiega il sindaco Lino Giaquinta che, per l'occasione, ha ospitato i colleghi dei comuni montani, Vito Fornaro di Chiaramonte e Paolo Buscema di Monterosso, oltre a Franco Susino di Scicli - si tratta di un punto di partenza rispetto ad un percorso che già a settembre scorso ha visto la creazione a livello locale dell'unità cittadina del Gruppo Alfa".

"Una bella soddisfazione - aggiunge l'assessore alla Protezione civile, Salvatore Pagano - anche perché all'apertura siamo arrivati dopo un percorso non certo semplice ma comunque foriero di risultati".

A tagliare il nastro c'erano il responsabile regionale del dipartimento di Protezione civile, Calogero Foti, con il responsabile provinciale, Nello Lo Monaco, oltre al presidente del Gruppo Alfa, Pino Bellio. "E' una struttura destinata a diventare un punto di riferimento - ha detto Foti - per l'intero territorio con il Gruppo Alfa che adesso potrà contare su una struttura adeguata e un'area esterna debitamente attrezzata". Anche gli studenti dell'Istituto comprensivo cittadino non hanno voluto mancare all'appuntamento e, guidati dal dirigente scolastico Claudio Linguanti, oltre che dai docenti, hanno visitato la nuova realtà operativa. Presente anche il parroco di Giarratana, don Gino Ravalli.

20/01/2014

«Erosione costiera, tutto tace»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Vittoria. La lettera di Arcangelo Mazza inviata al procuratore della Repubblica di Ragusa

«Erosione costiera, tutto tace»

A rischio il promontorio di Kamarina ma anche

la strada costiera di Scoglitti-Baia Dorica

Lunedì 20 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

baia dorica a scoglitti e, nel riquadro, arcangelo mazza Daniela Citino

Mettere urgentemente in sicurezza il promontorio di Kamarina per salvarne il prezioso patrimonio, non solo, d'arte e di storia, ma di infinita bellezza paesaggistica e naturale. Un appello di messa in sicurezza che, diventato denuncia alla magistratura, ritorna a riecheggiare attraverso la voce di Arcangelo Mazza, coordinatore di Patto per Vittoria.

Un'eco accorata sulla scia delle altre voci di protesta che, nell'arco di quest' ultimo decennio, si sono levate allertando sui devastanti effetti del dissesto idrogeologico vissuto dalla zona costiera che, ovviamente, va a toccare anche la bella Kamarina, la sua area archeologica, le sue nobili ed antiche mura. E non solo. Perché il dissesto idrogeologico riguarda altri luoghi dello stesso sito costiero come annota Mazza nella denuncia inviata al procuratore della Repubblica di Ragusa. "Denunciamo - scrive Mazza - il crescente pericolo determinato da crolli sulla strada costiera Scoglitti -Baia Dorica e promontorio di Kamarina che risulta determinato da frane a cui da circa due anni si assiste nella totale inerzia delle autorità pubbliche responsabili. L'amministrazione comunale di Vittoria per il tramite del sindaco Giuseppe Nicosia e secondo le dichiarazioni del delegato assessore ai Lavori pubblici ed assessore alle Manutenzioni, avrebbe posto in essere ogni atto e misura tendente alla messa in sicurezza e acquisizione da parte della Regione siciliana delle necessarie autorizzazioni e risorse economiche per porre fine ai disagi esistenti in particolare per la strada costiera e di questo si chiede di voler verificare"

E la missiva di Mazza prosegue affermando che «in realtà, ad oggi la collettività risulta essere esposta ai pericoli citati ed alla privazione della libera circolazione con danni ai residenti ed imprese commerciali. Inoltre altissimo risulta essere lo stato di pericolo per pali di pubblica illuminazione pericolanti e promontorio di Kamarina crollato adiacente ai margini della strada carrabile senza alcun intervento risolutivo di contenimento e margini di sicurezza oltre la carreggiata. Tutto ciò nonostante progetti finanziati dal Ministero dell'economia e Territorio ed ambiente risalenti al 2010 e per i quali ad oggi si registra la totale inerzia da parte delle amministrazioni competenti in materia di attuazione nonostante altre amministrazioni locali, quali il comune di Scicli, abbiano realizzato ed eseguito le opere di messa in sicurezza programmate e finanziate. Per tutto questo denunciemo per omissione atti di ufficio, mancato intervento ai fini della pubblica sicurezza e concessione dei fondi necessari e previsti i seguenti responsabili Regione, assessorati Territorio e Lavori pubblici, Genio civile, Protezione civile, sovrintendenza".

20/01/2014

Terremoto nello stretto di Messina di magnitudo 3.2, nessun danno**Leggo**

"Terremoto nello stretto di Messina di magnitudo 3.2, nessun danno"

Data: **21/01/2014**

Indietro

Terremoto nello stretto di Messina di magnitudo 3.2, nessun danno

Tweet

| COMMENTA

Martedì 21 Gennaio 2014

MESSINA - Una scossa piuttosto forte, ma breve, alle 23.45. Trema la terra nello Stretto di Messina, davanti alle coste di Sicilia e Calabria. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha rilevato una magnitudo di 3.2. il sisma ha avuto ipocentro a 55,9 km di profondità' ed epicentro oltre 10 km dalla costa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita dalla popolazione sia a Reggio Calabria che a Messina.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nuova Zelanda, il terremoto fa cadere la statua dell'aquila: strage...

Terremoto a Napoli. La paura delle persone: ora che succede?

Terremoto a Napoli: scappa dal bagno con i pantaloni calati

Terremoto a Napoli, paura tra le persone in strada

La pericolosità sismica nel territorio ibleo: convegno a Ragusa con INGV e CNA

Ondaiblea.it

"La pericolosità sismica nel territorio ibleo: convegno a Ragusa con INGV e CNA"

Data: 18/01/2014

Indietro

La pericolosità sismica nel territorio ibleo: convegno a Ragusa con INGV e CNA

Sabato 18 Gennaio 2014 14:56

Redazione

Visite: 56

Sezione: Notizie Ragusa -

Ragusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 18 gennaio 2014 – «Anche la componente sismica è un fattore rilevante nella concezione del nuovo modo di abitare e vivere il territorio, il progetto che CNA di Ragusa, con l'Unione Costruzioni, sta portando avanti, assieme alle Unioni Produzione e Installazione e impianti, coinvolgendo tutte le altre componenti titolate a potere sviluppare un percorso univoco».

Un percorso nuovo che tiene conto anche degli interventi per la sicurezza come spiegato stamani da Vittorio Schininà, responsabile provinciale dell'Unione Costruzioni, nell'aprire il convegno su "La pericolosità sismica nel territorio ibleo" che ha segnato la prima tappa della collaborazione avviata con la sezione di Catania dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, di concerto con gli Ordini degli architetti (presente il presidente Giuseppe Cucuzzella), degli ingegneri (con il presidente Vincenzo Dimartino), dei geologi (con il delegato provinciale Saro Di Raimondo) e con il Collegio dei geometri e geometri laureati (con il presidente Salvo Cascone).

Schininà, che ha moderato i lavori, ha tenuto a sottolineare, in apertura, come il nuovo modo di concepire l'approccio a tematiche di grande impatto "sta risultando utile per cercare di comprendere anche come venire fuori da questa situazione di crisi che attanaglia in modo particolare il settore delle costruzioni. Dobbiamo ringraziare tutte le varie realtà che si stanno interfacciando con la nostra associazione di categoria – ha aggiunto – perché emerge sempre di più la consapevolezza che da soli non si va da nessuna parte. E nell'ambito di questo nuovo itinerario stiamo fornendo pure degli strumenti che possono risultare di varia utilità per la crescita e per la creazione di un progetto complessivo, come nel caso di questo appuntamento con l'Ingv".

Un appuntamento, risultato molto partecipato, che, come ha tenuto a spiegare il presidente dell'Unione Cna Costruzioni, Bartolo Alecci, portando anche i saluti del presidente provinciale Cna Ragusa, Giuseppe Massari, segna, per certi versi, una svolta, "considerato che per la prima volta – ha aggiunto – si sta concretizzando un percorso di collaborazione con i tecnici dell'Ingv che, grazie al loro know how, possono fornire riscontri teorici e operativi di grande impatto non solo per gli imprenditori del settore ma anche per i tecnici che con il nostro comparto interagiscono".

Tra i presenti, oltre ai rappresentanti di Giunte municipali dell'area iblea, anche la soprintendente di Ragusa, Rosalba Panvini.

È stata puntata l'attenzione, tra l'altro, sull'adeguamento sismico del Comune di Ragusa che sarà in scadenza tra un paio di mesi. Si rende necessario, quindi, procedere alla definizione di nuovi strumenti tecnici. A maggior ragione in un territorio

La pericolosità sismica nel territorio ibleo: convegno a Ragusa con INGV e CNA

che, come quello ibleo, trovandosi in una zona ad alto rischio, ha la necessità di potere contare su supporti operativi di una certa consistenza. I tecnici dell'Ingv, Fabrizio Cultrera, Mario Mattia e Domenico Patanè, hanno avuto modo di soffermarsi, ciascuno per quanto concerne il proprio ruolo, sulla geologia dell'altopiano ibleo, sulla geofisica del nostro territorio, illustrando le ricerche e gli studi finalizzati alla definizione della pericolosità sismica, oltre che sui contenuti della pericolosità sismica, con cenni alla politica del territorio, nella Sicilia orientale. “C'è ancora lavoro da fare – hanno detto i rappresentanti dell'Ingv – ma si percepisce una sensibilità nuova che speriamo possa essere foriera di risultati positivi”.

Per Schininà, in conclusione, l'appuntamento odierno è un ulteriore tassello che “va ad inserirsi nello speciale mosaico predisposto per dare vita all'ambizioso progetto che punta a far sì che il territorio possa essere vissuto attraverso un nuovo modo di abitare lo stesso. Siamo convinti che il traguardo è sempre più a portata di mano”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013**Ondaiblea.it**

"Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

Lunedì 20 Gennaio 2014 16:54

Redazione

Visite: 52

Sezione: Notizie Ragusa -

Ragusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Lunedì, 20 gennaio 2014 – La Polizia Municipale di Ragusa, in occasione della festa del patrono San Sebastiano, ha presentato il report dell'attività svolta nel 2013.

Lo presentiamo ai lettori.

REPORT ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2013**Introduzione.**

E' prassi dello scrivente, in occasione della festività liturgica di S. Sebastiano del 20 c.m., patrono della polizia municipale, comunicare alla cittadinanza l'attività svolta dal Corpo nell'anno appena trascorso.

In questo mio primo anno nella direzione del Corpo della P.M. di Ragusa ho potuto constatare che la polizia municipale è costituita da uomini e donne che, grazie alle doti operative e professionali sono, quotidianamente impegnati nei numerosi servizi di istituto e che gode di un comune sentire nella città e nei suoi cittadini di servizio apprezzato.

Ed è proprio sulla linea di pensiero appena manifestata nonché sul valore della prestazione professionale di tutti i componenti il Corpo e sulla migliore lettura che di essa bisogna dare che oggi, manifesto alla Civica Amministrazione tutta, il mio più affettuoso e sentito grazie ed ai componenti tutti, ivi incluso il personale amministrativo.

Invito ed auguro di voler consolidare un maggiore spirito di servizio pubblico che possa guidare le riposte di ognuno sia sul complesso piano quotidiano-operativo, che su quello dei rapporti personali e gerarchico-funzionali con una crescente

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

comunione di intenti nell'importante servizio pubblico che noi tutti incardiniamo . Concetti tutti dai quali mai ci possiamo scostare e sui quali inviterò ad avere sempre l'accorta personale ed intima riflessione.

Vorrei concludere questa mia breve presentazione sulle attività svolte nel 2013, riportando una parte del contenuto della nota che ha accompagnato la mia disposizione di servizio del 2014 in cui ho invitato tutti gli appartenenti al Corpo, riportando un pensiero di Pirandello che diceva “è molto più facile essere eroe che un galantuomo. Eroi si può essere ogni tanto, galantuomini sempre”, ad essere nello svolgimento dei servizi “galantuomini” verso tutti i cittadini.

Infine, un sentito ringraziamento al sig. Sindaco e al vicesindaco assessore alla P.M. e a tutte le Autorità, civili militari e politiche, per la stima dimostrata in varie occasioni verso il Corpo della P.M. a cui si rinnova la più completa e piena collaborazione.

Ringrazio ancora e saluto .

Il Dirigente - Comandante la P.M.

1. I SERVIZI INTERNI**1.1 ATTIVITA' SALA RADIO OPERATIVA E CENTRALINO**

Notevole è stata l'attività registrata nel corso del 2013. Le principali richieste d'intervento hanno riguardato principalmente le segnalazioni che, notoriamente, evidenziano un disagio del cittadino in relazione a comportamenti non conformi alle regole di convivenza sociale. Gli addetti operano in regime di turnazione 07.00 – 24.00 tutti i giorni dell'anno e forniscono ausilio al personale di servizio sul territorio collegato con loro, tramite gli apparati radio trasmettenti o gli apparati telefonici di servizio, di cui gran parte del personale è ormai dotato. Dalle ore 24.00 alle ore 07.00 è attivo servizio di reperibilità.

L'attività è stata molto intensa e frenetica, alternata da una maggiore frequenza di segnalazioni pervenute maggiore rispetto all'anno precedente . L'operatività si estrinseca:

nel coordinamento del personale impiegato sul territorio;

eventuali variazioni di servizio del personale a causa d'impreviste esigenze;

invio di soccorsi in occasione di sinistri stradali;

coordinamento delle pattuglie e del personale impegnato durante grandi manifestazioni sportive, religiose e cortei di protesta per i quali è stato previsto un piano di circolazione alternativo o la chiusura di strade;

invio cadenzato di personale per richieste di interventi relativi a segnalazioni di comportamenti non conformi alle regole (passi carrai ostruiti, posti disabili occupati, auto in sosta irregolare, incidenti stradali, presenza di ambulanti sulla sede,

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

presenza di cani randagi pericolosi, presenza di ammaloramenti stradali, disturbo della quiete pubblica etc.).

La seguente tabella raccoglie il numero degli interventi maggiormente registrati nel corso dell'anno:

CENTRALE OPERATIVA

Numero

Contatti C.O.

5350

Segnalazioni pervenute

5200

ATTIVITA' DISPOSTE

Rimozione veicoli

762

Auto spazi disabili

50

Buche sede stradali

51

Presenza cani randagi e/o abbandonati

89

Musica ad alto volume con richiesta intervento

4

Richiesta intervento sinistri stradali

63

Ambulanti che esercitano abusivamente

11

Occupazioni abusive suolo pubblico

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

3

Passi carrai ostruiti

53

Soste irregolari

147

Olio su strade

13

Alberi pericolanti o presenza rami su strada

11

Altre segnalazioni

141

Totali

1398

Comunicazioni inviate ad altri uffici dell'ente

521

Comunicazioni inviate ad altri enti

92

Numero complessivo comunicazioni inviate

613

1.2 SEGRETERIA COMANDO.

ATTIVITA' DISPOSTE

Numero

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

progettazione ed organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale P.M.; predisposizione degli atti per la partecipazione del personale ai corsi e seminari;

4

Appalti per fornitura di beni e/o prestazione di servizi (da indizione gara a affidamento e gestione), compresi acquisti economici;

65

Determinazioni impegno

30

Determinazioni di liquidazione

25

Proposte delibere giunta comunale

15

1.3 UFFICIO SERVIZI.

ATTIVITA' DISPOSTE

Servizi feriali

304

Servizi festivi

61

1.4 UFFICIO INFORTUNISTICA

ATTIVITA' DISPOSTE

Pratiche sinistri stradali

338

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

Comunicazioni a tutte le Autorità Competenti successivi ai sinistri

800

Rilascia copie dei fascicoli agli interessati

420

Convocazioni persone coinvolti nei sinistri anche su delega dell'A.G.

10

1.5 UFFICIO VIABILITA'

ATTIVITA' DISPOSTE

Ordinanze in materia di regolamentazione della circolazione e della sosta

481

Pareri viabilistici

606

Permessi alla circolazione e alla sosta per le zone gialle – compresi portatori H;

1241

Autorizzazioni all'esercizio dei passi carrabili con le relative tabelle e relativi sopraluogo

266

Interventi coordinamento personale della ditta esterna aggiudicataria del servizio di fornitura e posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale

570

1. 6: ATTIVITA' FORMATIVA. IL FORUM REGIONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE: Si è svolto, nelle

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

giornate del 21 e 22 marzo 2013, il 3° Forum Regionale delle Polizie Locali. Diverse centinaia le adesioni di appartenenti alle Polizie Municipali dei vari centri della Sicilia che hanno preso parte all'iniziativa promossa dal Gruppo Edipol di Milano con il patrocinio gratuito della Regione Siciliana e del Comune di Ragusa. Le giornate di studio sono state realizzate con il contributo economico di privati.

2. SERVIZI ESTERNI

SERVIZI DIURNI E POMERIDIANI: 608

SERVIZI SERALI E NOTTURNI: 304

SERVIZI FESTIVI: 61

SERVIZIO VIABILITA' PLESSI SCOLASTICI: Il servizio svolto nelle aree circostanti i plessi scolastici nei giorni di scuola (200), per un totale di circa 1.600 ore annue.

SERVIZIO DI ISTITUTO:

O.P. presso sedute Consiglio Comunale;

servizio di rappresentanza con Gonfalone.

Le criticità finanziarie dell'Ente da ricollegare alla violazione del patto di stabilità interno nel 2012 si sono inevitabilmente riflesse anche sull'organizzazione del Corpo Polizia Municipale che, nonostante tali criticità registrate ha, comunque, svolto con impegno le molteplici attività istituzionali, raggiungendo gli obiettivi prefissati nei vari ambiti di competenza:

2.1 SICUREZZA URBANA

Il ruolo della Polizia Municipale nella prevenzione e repressione del crimine è certamente residuale rispetto a quello delle Forze dell'Ordine istituzionalmente a ciò deputate, ossia Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza; tuttavia, la forte richiesta di sicurezza da parte della cittadinanza ha portato in primo piano la posizione del vigile, che è diventato sempre più il "poliziotto della devolution".

Sono molteplici, infatti, gli ambiti in cui oggi la Polizia Locale è chiamata ad intervenire per la repressione di atti delittuosi.

Particolarmente incisiva è stata l'attività di vigilanza organizzata in occasione della c.d. "Movidà" specie a Marina di Ragusa durante la stagione estiva, precisando che la stessa è stata svolta sulla base di disposizioni specifiche da parte della Prefettura e della Questura di Ragusa i cui risultati sono stati diffusi da predetti organismi.

Sotto il profilo dell'attività di polizia giudiziaria l'anno 2013 è stato particolarmente impegnativo non solo per la quantità e la tipologia dell'attività in sé, ma anche per effetto della recente riforma del codice di procedura penale che ha determinato la riorganizzazione della Procura della Repubblica di Ragusa.

L'attività effettuata sul territorio viene sinteticamente illustrata dalle successive tabelle in cui si evidenziano i risultati

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

ottenuti ed i reati accertati nel periodo preso in esame:

ATTIVITA' "POLIZIA GIUDIZIARIA"

Reati accertati

15

C.N.R.

6

Annotazioni di P.G.

6

Indagini di P.G. (d'iniziativa e delegate)

96

Sequestri penali

2

Dissequestri e restituzione beni

4

Identificazione indagati (ex artt. 349,161,96 c.p.p.)

16

Sommarie informazioni e dichiarazioni spontanee

25

Notifiche atti di P.G

234

Attività varia (esib. docum. Art. 180 CdS, affidam. Minore, acc. MCTC esecuzione Ordin. Pref., TSO, accertamenti)

463

Lesioni personali

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

13

2.2 SERVIZI DI VIABILITÀ

L'attività di tutela della viabilità si estrinseca, quotidianamente, lungo i percorsi notoriamente impegnati per i tragitti di ingresso e uscita dalla città. Gli spostamenti giornalieri su tali direttrici avvengono in tre fasce orarie, impegnando in tal modo il personale nell'arco dell'intera giornata senza soluzione di continuità.

Notevoli sono stati gli interventi di rimozione dei veicoli abbandonati, parcati in sosta irregolare e/o d'intralcio alla circolazione stradale, con servizi predisposti anche nei giorni festivi, per contrastare un fenomeno – purtroppo – molto diffuso che pregiudica non soltanto il decoro urbano, ma anche la sicurezza personale e la possibilità di trovare parcheggio nell'area cittadina.

Va sottolineato, infine, il contributo dato dal Corpo in occasione delle manifestazioni popolari (S. Giorgio e S. Giovanni) e di altri grandi eventi - che hanno interessato tratti particolarmente delicati per la viabilità cittadina- in cui è stato fornito notevole supporto logistico ai servizi di Protezione Civile, impegnando la quasi totalità degli appartenenti al Corpo.

Nell'ambito della sicurezza stradale, sono stati predisposti servizi di controllo mediante pattuglie dislocate in diverse zone della città con l'impiego di pattuglie, anche di motociclisti, per fronteggiare il mancato uso del casco, ma anche l'eccesso di velocità, l'uso di alcool e di sostanze stupefacenti, l'uso del telefonino durante la guida: comportamenti, questi, spesso causa di gran parte degli incidenti stradali che purtroppo statisticamente tendono ad aumentare nel periodo estivo.

L'anno 2013 ha visto il moltiplicarsi degli interventi e delle iniziative miranti a tutelare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, anche in relazione alle accresciute competenze del Sindaco in materia di ordine e di sicurezza pubblica per effetto delle recenti novità normative. Ciò è servito a potenziare l'incisività della Polizia Municipale nel tessuto sociale, senza per questo tradire la mission primaria della sicurezza stradale. Tali servizi sono stati svolti anche congiuntamente ad altre Forze dell'Ordine.

Per completezza, si rammenta che ogni Ente Locale ha l'obbligo – ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 CdS – di adottare con delibera giuntale un atto in cui in sede di previsione viene indicato l'importo complessivo presunto dell'importo dei proventi contravvenzionali. La mancata adozione di tale atto viene sanzionata anche a livello ministeriale. La ratio di tale atto è quella – prevista dalla legge – di destinare il 50% del predetto importo alle finalità previste dallo stesso codice della strada.

A tal fine, per l'anno 2013, è stata adottata la delibera commissariale n. 216 del 24.4.2013 – quale allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2013 – in cui è previsto:

una previsione di entrata complessiva dei proventi contravvenzionali pari ad € 970.000,00;

dall'importo di cui sopra, occorre detrarre la somma necessaria di pagamento delle spese di notifica – comprensiva di CAN e CAD, pari ad € 287.000,00 da versare a Ente Poste Italiane;

la somma complessiva dei proventi contravvenzionali – detratta le spese di notifica – ammonta ad un importo pari ad € 683.000,00;

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

la ripartizione per le finalità di cui all'art. 208 C.d.S. deve essere effettuata su un importo pari ad €341.500,00.

Il predetto importo è stato ripartito nel sottoindicato modo:

€ 125.000,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. a) art. 208 del C.d.S. per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, nonché per manutenzione stradale;

€ 117.600,00 per le finalità di cui al comma 4 lett. b) art. 208 del C.d.S. ossia per potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature della polizia municipale ed, in particolare, € 65.500,00 progetti per potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ed € 52.100,00 per acquisto automezzi, mezzi e attrezzature;

€ 74.900,00 per le finalità di cui al comma 4 Lett. c) art. 208 del C.d.S. ossia per finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;

€ 22.000,00 per le finalità di cui al comma 5 bis art. 208 del C.d.S. per progetti finalizzati alla sicurezza urbana ed € 2.000,00 per le finalità di cui all'art. 142 del C.d.S. comma 12 ter.

Dal numero complessivo dei verbali per violazione CdS, elevati nel 2013, si rileva che è stato accertato un importo complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.

Di seguito si riporta una sintesi delle violazioni riscontrate:

Sicurezza Stradale e Viabilità

Infrazioni al C.d.S. complessivamente accertate

18.109

Sosta irregolare* (art. 7-157-158 C.d.S.)

16.591

Veicoli rimossi (parcati in sosta irregolare e/o d'intralcio alla circolazione stradale

762

Eccesso di velocità (art. 142 comma 8°- 9° C.d.S.)

946

Guida senza patente

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

6

Guida in stato di ebbrezza (art. 186 C.d.S.) e Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S.)

9

Mancato uso del casco (art. 171 C.d.S.)

2

Mancato uso delle cinture di sicurezza (art. 172 C.d.S.)

41

Uso del telefonino durante la guida (art. 173 C.d.S.)

37

Mancata copertura assicurativa (art. 193 C.d.S.)

31

Mancata revisione (art. 80 C.d.S.)

49

Veicoli sequestrati o sottoposti a fermo amministrativo

39

Documenti di circolazione ritirati

55

Punti patente decurtati

984

Rilevamenti Autovelox

889

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

NUMERO INFRAZIONI INTROITO INCASSI

Gennaio

111.605,80

Febbraio

72.036,86

Marzo

68.153,18

Aprile

85.467,42

Maggio

66.751,20

Giugno

62.777,33

luglio

99.929,10

agosto

104.328,57

settembre

79.848,53

ottobre

83.978,87

novembre

57.348,78

Dicembre (infase di completamento)

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

7.900,08

totale

900.125,72

Fattispecie e numero verbali elevati

Art. 7 Inosservanza di obblighi, divieti e limitazioni della circolazione nel centro abitato 7.327

Art. 15 Tutela delle strade, dei manufatti e della segnaletica 13

Art. 20 Occupazione della sede stradale 50

Art. 21 Opere depositi e cantieri stradali 3

Art. 22 Accessi e diramazioni 160

Art. 23 Pubblicità abusiva lungo le strade 22

Art. 40 Sosta sulla carreggiata 01

Art. 80 Revisione dei veicoli 40

Art. 115 Età massima e requisiti per la guida 10

Art. 116 Guida senza patente (penale) 4

Art. 116 Guida senza certificato di idoneità alla guida di ciclomotori 01

Art. 126 Durata e conferma della validità della patente di guida 05

Art. 126 bis Mancata comunicazione generalità conducente 53

Art. 141 Velocità non moderata in relazione alle caratteristiche strada, meteo e del traffico 41

Art. 142 Superamento dei limiti di velocità 946

Art. 143 Posizione dei veicoli sulla carreggiata, uso delle corsie, marcia per file parallele 03

Art. 144 Circolazione dei veicoli per file parallele 01

Art. 145 Obblighi di precedenza 49

Art. 146 Inosservanza della segnaletica orizzontale e semaforica 08

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

- Art. 148 Disciplina del sorpasso dei veicoli 05
- Art. 149 Rispetto della distanza di sicurezza 04
- Art. 154 Disciplina del cambio di direzione e di corsia 03
- Art. 157 Disciplina dell'arresto, della fermata e della sosta 6.576
- Art. 158 Disciplina dell'arresto, della fermata e della sosta 2.698
- Art. 171 Uso del casco 12
- Art. 172 Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini 41
- Art. 173 Mancato uso di lenti o uso di radiotelefoni o cuffie 37
- Art. 180/7 Possesso dei documenti della circolazione 38
- Art. 180/8 Senza giustificato motivo non ottemperava all'invito a presentarsi 103
- Art. 181 Esposizione del contrassegno assicurativo 118
- Art. 186 Guida in stato di ebbrezza alcolica 07
- Art. 187 Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti 02
- Art. 188 Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide 05
- Art. 189 Comportamento dei conducenti in caso di incidente 05
- Art. 190 Comportamento dei pedoni 01
- Art. 191 Comportamento dei conducenti verso i pedoni 01
- Art. 192 Obblighi verso funzionari, Ufficiali e Agenti 01
- Art. 193 Obbligo di assicurazione 31
- Art. 213 Guida con veicolo sottoposto a sequestro 01

2.3 VIGILANZA ANNONARIA

Anche l'attività di contrasto del commercio abusivo ambulante itinerante è stata ancora una volta al centro dell'attività del nucleo "Antiabusivismo e Anticontraffazione", che ha svolto una significativa azione di vigilanza sull'intero territorio, in particolare nelle seguenti aree:

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

LUOGO

GIORNO

ORARIO

UNITA' IMPIEGATE

Via E. C. Lupis

30.5.2013

10,20

04

P.zza D. Abruzzi

11.8.2013

20,30

05

Via A. Grandi

11.11.2013

13,00

02

I mercatini rionali settimanali hanno, inoltre, costantemente impegnato il personale del Corpo allo scopo di garantire non soltanto le regolari attività commerciali, ma anche la circolazione viaria nelle zone interessate.

Va inoltre evidenziato l'impegno profuso degli operatori addetti ai controlli commerciali che hanno eseguito verifiche sulla regolarità amministrativa degli esercizi commerciali dislocati nel territorio, elevando sanzioni per occupazione di suolo pubblico e verbali per mancanza di autorizzazioni varie.

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

CONTROLLI ANNONARI E COMMERCIALI

Numero

Esercizi commerciali in sede stabile

150

Esercizi commerciali su aree pubbliche e aree mercatali

130

Pubblici esercizi

100

Controlli complessivamente effettuati

380

Verbali per occupazione abusiva suolo pubblico

07

Sequestro merci

03

2.4 INFORTUNISTICA STRADALE

La sicurezza e l'incolumità del singolo nelle strade della città è un bene cui questo Comando di P.M. ha dedicato particolare attenzione. Accurate attività di censimento, anche in chiave preventiva, sono state infatti svolte dall'ufficio preposto all'infortunistica stradale presso il Corpo.

Attività Operativa Ufficio "Infortunistica Stradale"

Numero

sinistri mortali

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

01

“ con prognosi riservata

03

“ con feriti

180

“ con solo danno materiale ai mezzi

154

Totale sinistri rilevati

338

2.5 VIGILANZA ABUSI EDILIZI

Nel corso del periodo preso in esame sono stati rafforzati i controlli relativi all'abusivismo edilizio in ambito cittadino e nelle zone protette¹⁵, con diverse operazioni che hanno determinato informative di reato per violazione della normativa urbanistica.

ATTIVITA' OPERATIVA “NUCLEO CONTROLLO EDILIZIO”

Numero

Sopraluoghi e controlli effettuati

125

Accertamenti e verifiche presso uffici vari

225

Accertamenti in assenza di autorizzazione edilizia (violazioni amministrative)

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

32

Illeciti penali con CNR A.G.

12

Indagini delegate A.G.

15

Interrogatori delegati A.G.

02

Sequestri penali su iniziativa

06

Sequestri delegati A.G.

02

Attività consequenziali sequestri penali

30

Sopraluoghi per ottemperanza provvedimenti A.G.

03

Sopraluoghi ottemperanza provvedimenti amministrativi

15

Controlli occupazioni suoli pubblico cantieri edili

11

Convocazioni per udienze

19

2.6 VIGILANZA AMBIENTALE E POLIZIA VETERINARIA E SANITARIA. DECORO URBANO.

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

Il nucleo addetto alla vigilanza ambientale ha effettuato sopralluoghi a fronte di esposti pervenuti; tali accertamenti anche su delega della Procura, hanno riguardato, fra l'altro, terreni e siti adibiti a deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non, ditte che esercitano attività rumorose e siti con presenza di amianto, che hanno determinato l'inoltro all'A.G. di informative di reato e l'elevazione di verbali amministrativi.

Particolare attenzione è stata quindi dedicata alla repressione dei reati contro l'ambiente, con controlli specifici per l'individuazione delle discariche abusive nel territorio comunale, sullo smaltimento dei rifiuti nelle aree mercatali, sul rispetto delle ordinanze sindacali e sul fenomeno del randagismo.

ATTIVITA' OPERATIVA VIGILANZA AMBIENTALE E POLIZIA VETERINARIA E SANITARIA. DECORO URBANO.

Numero

sopralluoghi a seguito segnalata presenza di cani nel territorio

26

Segnalazioni e/o esposti pervenuti

138

Sopralluoghi effettuati

115

Accertamenti Catastali

32

Informative di reato

10

Accertamenti su delega Procura

07

Sanzioni randagismo

09

Sanzioni elevate per abbandono incontrollato rifiuti

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

10

Sanzioni in materia di scarichi acque reflue

05

Altre sanzioni in materia ambientale

05

Veicoli fuori uso

24

Fabbricati per violazione art. 30 CdS

13

Sequestri preventivi P.G.

03

Convocazioni tribunale come test

12

2.7 ATTIVITA' CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO

L'ufficio, strutturato in due sezioni preordinate alla gestione dell'iter delle procedure di ricorso avverso violazioni al Codice della Strada o verbali elevati in base a leggi e/o regolamenti, è suddiviso nella:

- Sezione "Ricorsi Amministrativi", che riceve i ricorsi diretti al Prefetto, sviluppandone, nei termini e nelle forme previste, l'istruttoria;
- sezione "Opposizioni Giudiziarie", che istruisce i ricorsi presentati innanzi al Giudice di Pace e cura le fasi successive sino all'esecuzione della sentenza.

L'attività, in particolare, si basa sullo studio delle opposizioni presentate avverso:

- le sanzioni del Codice della Strada comminate con verbali elevati dagli agenti di Polizia Municipale e dalle varie categorie di "ausiliari del traffico" operanti sul territorio comunale;
- le ordinanze emesse dal Prefetto a conclusione dell'iter avviato con la presentazione del ricorso amministrativo;

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

- le ordinanze sindacali emesse nelle materie di competenza relative a verbali elevati in base a leggi e/o regolamenti comunali vari;
- la cartella esattoriale, emessa per la riscossione coattiva delle sanzioni pecuniarie;
- l'esecuzione e gli atti esecutivi, ex artt. 615 e 617 c.p.c.

Per un quadro esplicativo dell'andamento dell'attività delle due sezioni dell'ufficio, si precisa quanto segue:

Numero

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Ricorsi al Prefetto pervenuti

124

Ricorsi espletati relativi a verbali emessi da operatori P.M. e Ausiliari del Traffico

133

Comunicazioni inviate all'utenza (ricorsi inammissibili, fuori termine, erroneamente intestati)

13

Ricorsi trattati per infortunistica stradale

12

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

cartella

30

Totale Verbali impugnati

110

Numero udienze trattate

200

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

Ricorsi decisi con sentenza

60

AUTOTUTELA

Cartella

401

2.8 ATTIVITA' POLIZIA AMMINISTRATIVA.

L'attività del nucleo si espleta attraverso accertamenti mirati alla formulazione di pareri vincolanti per l'emanazione di atti amministrativi di altri soggetti pubblici, nonché attraverso attività di controllo, ai sensi della normativa vigente, e attività di Polizia Giudiziaria su richiesta dell'A.G. o attraverso (ex art. 71 D.P.R. 445/2000) la verifica della veridicità di quanto dichiarato dagli utenti a seguito della presentazione delle richieste di assistenza economica.

Cura, inoltre, le istanze pervenute a seguito esposti e/o segnalazioni dei cittadini del quartiere, oppure a seguito di segnalazioni scaturite dall'attività consiliare delle medesime.

ATTIVITA' OPERATIVA POLIZIA AMMINISTRATIVA

Numero

Pareri sul rilascio del requisito della sorvegliabilità ai locali

30

Accertamenti per l'iscrizione all'albo imprese artigiane

170

Pass invalidi rilasciati o rinnovati

369

Permessi centro storico e Z.T.L.

872

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

T.S.O.

35

Accompagnamento minori in sede

03

Accompagnamento minori fuori sede

05

2.9 EDUCAZIONE STRADALE

Nel corso del 2013, è continuata l'attività nell'ambito del territorio comunale, in esecuzione alle disposizioni contenute nel decreto Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 05/08/1984 e dell'art. 230 del Codice della Strada.

Il progetto si è anche mosso nell'ottica di far acquisire agli studenti la consistenza dei rischi e dei danni sulla salute umana e ambientale dovuti al traffico veicolare.

Nel corso degli incontri sono state affrontate diverse tematiche:

a) con gli alunni della scuola dell'infanzia il bambino è stato introdotto al traffico e aiutato alla comprensione di significati e comportamenti da adottare rispetto al suo ruolo nella strada. E' stata bastevole la conoscenza sotto forma di gioco di pochi segnali stradali, soffermandosi su quelli che parlano di bambini e pedoni (segnali di scuolabus, di attraversamento pedonale, lo stop, pericolo bambini, parcheggio, pista ciclabile).

b) con gli alunni della scuola primaria la sicurezza stradale è una delle declinazioni del concetto di sicurezza del cittadino ed il compito del formatore è stato quello di creare nel bambino la consapevolezza dello stare in strada. Si è partiti dal percorso casa-scuola, dall'ambiente, dall'uso appropriato dei veicoli (la bicicletta come veicolo per l'incentivazione della salute, dello sviluppo sostenibile, della socializzazione) e dalla conoscenza dei segnali di pericolo, di divieto, di obbligo e di indicazione.

c) quello degli alunni della scuola media è un target al quale si può trasferire il maggior numero di informazioni al fine di tutelarli nel ruolo di utenti della strada.

Inizialmente è stata ampliata la conoscenza della segnaletica stradale, per poi affrontare i temi dell'alcol e dei fattori a rischio tipici delle stragi del sabato sera, del ciclomotore e della sua guida prudente e corretta, del casco, della velocità e della sicurezza passiva e dei dispositivi di sicurezza.

A prescindere dall'argomento trattato, importante è stato fare leva sul senso di responsabilità del singolo, cercando di trasmettergli l'importanza del rispetto della propria vita e di quella degli altri, dimostrando che un comportamento scorretto o rischioso in strada può significare anche uccidere una persona e/o crearle un danno fisico permanente.

Di seguito, vengono indicati gli istituti comprensivi ed il numero degli studenti in cui si sono svolti i corsi.

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

Denominazione Istituti Comprensivo

Numero partecipanti

Paolo Vetri

490

Pascoli (Ragusa – Ragusa Ibla – S. Giacomo)

220

Vann'Antò

80

Rodari

65

SS. Redentore

150

Berlinguer

100

Crispi

200

Palazzello

500

C. Battisti

200

Pettite Club

50

totale

2.055

Report dell'attività della Polizia Municipale a Ragusa nel 2013

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Rosolini. Il Comune dedica sede a Daniele Sipione**Ondaiblea.it**

"Rosolini. Il Comune dedica sede a Daniele Sipione"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Rosolini. Il Comune dedica sede a Daniele Sipione

Lunedì 20 Gennaio 2014 14:36

Redazione

Visite: 38

Sezione: **Notizie Siracusa -**

Rosolini

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Intitolazione dell'immobile ex Agraria di via Sipione, ora adibiti ad Uffici Comunali, alla memoria di Daniele Sipione

Rosolini, 20 gennaio 2014 – Intitolato alla memoria del dott. Daniele Sipione, cittadino rosolinese e fondatore dell'Associazione “I Nostri amici Lebbrosi”, l'immobile di proprietà comunale di via Sipione, già sede dell'Istituto Agrario ed oggi sede degli uffici comunali che fanno riferimento al 5° Settore (Lavori Pubblici, Urbanistica, Protezione Civile, Ecologia, SUAP).

L'Amministrazione Comunale infatti, con apposito atto di giunta ha deliberato detta intitolazione in accoglimento della richiesta avanzata nei mesi scorsi dalla locale Associazione culturale, “Terra di Eoro”.

“È obiettivo di questa Amministrazione Comunale – afferma il Sindaco Corrado Calvo - perpetuare, in tutte le maniere, la memoria di illustri personaggi rosolinesi , che hanno contribuito a scrivere importanti pagine della storia locale e così ricordarne i valori, e le virtù civili e morali alle future generazioni. Abbiamo accolto quindi con piacere la richiesta dell'Associazione culturale, “Terra di Eoro” perché il dott. Sipione, rappresenta motivo di orgoglio per la nostra Città, per la vita spesa in favore della lotta alla lebbra, diventandone un vero pioniere attraverso anche l'Associazione da lui fondata”.

Già nel 2010, al dott. Sipione, ancora in vita, venne consegnato il premio “Il Carrubo D'Oro” per l'attività di solidarietà svolta in ambito mondiale.

La cerimonia ufficiale di intitolazione è stata già fissata per il prossimo 16 febbraio. Per quella data sono stati già invitati, oltre i familiari, anche il Sindaco di Udine e il Presidente del Tribunale della stessa città dove il dott. Sipione prestava servizio quale Cancelliere.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Un'autovettura ricondizionata in dotazione all'UTC Rosolini**Ondaiblea.it**

"Un'autovettura ricondizionata in dotazione all'UTC Rosolini"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Un'autovettura ricondizionata in dotazione all'UTC Rosolini

Lunedì 20 Gennaio 2014 14:45

Redazione

Visite: 55

Sezione: **Notizie Siracusa -**

Rosolini

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Rosolini, 20 gennaio 2014 – L'Amministrazione Comunale ha dotato in questi giorni il 5° Settore (Lavori Pubblici, Urbanistica, Protezione Civile, Ecologia, SUAP), di un'autovettura, una Peugeot 206. Si tratta di un automezzo già in dotazione al Comando di P.M. e in disuso da oltre due anni.

I lavori di ricondizionamento sono stati eseguiti in economia in questi ultimi mesi ed hanno permesso che l'autovettura tornasse in piena efficienza e quindi immediatamente fruibile.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Ars, Ddl Liberi consorzi lavori in I Commissione***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

Sabato n. 3759 del 18/01/2014 - pag: 2

Ars, Ddl Liberi consorzi lavori in I Commissione

PALERMO - Giro di boa all'Assemblea regionale siciliana. Dopo la maratona per approvare in tempo utile i documenti finanziari e dopo il terremoto che ha coinvolto politici della presente e della passata legislatura per le presunte spese folli dei gruppi parlamentari di Palazzo dei Normanni, la prossima settimana si ricomincia con i lavori in commissione Affari istituzionali per approvare la legge di riforma delle province. Un argomento molto dibattuto, sul quale si è già discusso nelle passate settimane. Il Parlamento siciliano dovrà approvare entro la metà di febbraio la legge di riforma degli enti intermedi, per evitare il ritorno alle urne. L'abolizione delle province, una riforma avviata mesi addietro con una norma che ha cancellato le elezioni provinciali: mancava però la seconda parte, l'istituzione dei Consorzi di Comuni in sostituzione delle Province, che si sarebbe dovuta approvare entro il 31 dicembre del 2013; ma il termine non è stato rispettato, da qui la necessità di prorogare il mandato dei commissari. Lo scorso 28 dicembre, in Aula è stato portato un provvedimento che prorogava il mandato dei commissari di sei mesi, per avere il tempo di approvare la legge di istituzione dei liberi consorzi. Ma a sorpresa è arrivata una sonora bocciatura e i mesi di proroga si sono ridotti a due. Adesso la partita si giocherà in Commissione di merito, convocata tutti i giorni a partire da martedì 21. Prevista la presenza del governatore Crocetta, accompagnato dall'assessore alle Autonomie locali e funzione pubblica, Patrizia Valenti, e dal dirigente del dipartimento Giuseppe Morale. Ma la prossima settimana vi sarà un altro scoglio per la politica siciliana: la finanziaria appena approvata passa al vaglio del Commissario dello Stato e c'è già chi scommette su quanti articoli verranno impugnati. Da non dimenticare la "mini finanziaria" contenuta in un allegato, con la quale vengono distribuite provvidenze a vari enti.

Sembra che gli uffici del Parlamento avessero avvertito che in finanziaria vi erano degli articoli a rischio impugnativa, ma di ciò non si sarebbe tenuto conto. Non sarebbe la prima volta tra l'altro che il Commissario dello Stato diventa il controllore degli atti di Palazzo dei Normanni, conferendo a quest'ultimo una funzione continuativa che invece dovrebbe avere il carattere di eccezionalità. E poi c'è il fronte politico: il Presidente della Regione, adesso che molti deputati sono stati indagati, si è ancora di più convinto a non voler fare un rimpasto della propria Giunta.

I suoi commenti al momento della notizia del terremoto giuridico all'Ars, erano stati lapidari: "Se un anno fa avessi accettato di fare un governo frutto di espressione dei deputati in carica, prima con la formazione, adesso con questa inchiesta sui fondi dell'Ars, ci troveremmo di fronte alla giunta regionale più indagata d'Italia e non sarebbe stato un bell'affare". La prossima settimana la Procura ascolterà per primi i capigruppo, quindi proseguirà con tutti gli altri e forse anche per questo l'Aula riprenderà il prossimo 23 gennaio con un corposo ordine del giorno tra cui l'esame del ddl sulle case da gioco, la promozione della ricerca scientifica, la tutela dal rischio amianto, i pagamenti della pubblica amministrazione e la proposta di modifica costituzionale dello Statuto della regione all'articolo che riguarda le entrate tributarie.

Raffaella Pessina

Ragusa. La pericolosità sismica nel territorio ibleo, questa mattina un interessante convegno promosso dalla Cna grazie alla collaborazione avviata con l'Ingv di Catania

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Ragusa. La pericolosità sismica nel territorio ibleo, questa mattina un interessante convegno promosso dalla Cna grazie alla collaborazione avviata con l'Ingv di Catania"

Data: **18/01/2014**

Indietro

Ragusa. La pericolosità sismica nel territorio ibleo, questa mattina un interessante convegno promosso dalla Cna grazie alla collaborazione avviata con l'Ingv di Catania

scritto il **18 gen 2014** nella categoria: **Sindacale**

Pubblicata alle ore 14:34:07 - Fonte: Redazione - 18 letture - nessun commento.

Anche la componente sismica è un fattore rilevante nella concezione del nuovo modo di abitare e vivere il territorio, il progetto che la Cna provinciale di Ragusa, con l'Unione Costruzioni, sta portando avanti, assieme alle Unioni Produzione e Installazione e impianti, coinvolgendo tutte le altre componenti titolate a potere sviluppare un percorso univoco. Un percorso nuovo che tiene conto anche degli interventi per la sicurezza come spiegato stamani da Vittorio Schininà, responsabile provinciale dell'Unione Costruzioni, nell'aprire il convegno su "La pericolosità sismica nel territorio ibleo" che ha segnato la prima tappa della collaborazione avviata con la sezione di Catania dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, di concerto con gli Ordini degli architetti (presente il presidente Giuseppe Cucuzzella), degli ingegneri (con il presidente Vincenzo Dimartino), dei geologi (con il delegato provinciale Saro Di Raimondo) e con il Collegio dei geometri e geometri laureati (con il presidente Salvo Cascone). Schininà, che ha moderato i lavori, ha tenuto a sottolineare, in apertura, come il nuovo modo di concepire l'approccio a tematiche di grande impatto "sta risultando utile per cercare di comprendere anche come venire fuori da questa situazione di crisi che attanaglia in modo particolare il settore delle costruzioni. Dobbiamo ringraziare tutte le varie realtà che si stanno interfacciando con la nostra associazione di categoria – ha aggiunto – perché emerge sempre di più la consapevolezza che da soli non si va da nessuna parte. E nell'ambito di questo nuovo itinerario stiamo fornendo pure degli strumenti che possono risultare di varia utilità per la crescita e per la creazione di un progetto complessivo, come nel caso di questo appuntamento con l'Ingv". Un appuntamento, risultato molto partecipato, che, come ha tenuto a spiegare il presidente dell'Unione Cna Costruzioni, Bartolo Alecci, portando anche i saluti del presidente provinciale Cna Ragusa, Giuseppe Massari, segna, per certi versi, una svolta, "considerato che per la prima volta – ha aggiunto – si sta concretizzando un percorso di collaborazione con i tecnici dell'Ingv che, grazie al loro know how, possono fornire riscontri teorici e operativi di grande impatto non solo per gli imprenditori del settore ma anche per i tecnici che con il nostro comparto interagiscono". Tra i presenti, oltre ai rappresentanti di Giunte municipali dell'area iblea, anche la soprintendente di Ragusa, Rosalba Panvini. E' stata puntata l'attenzione, tra l'altro, sull'adeguamento sismico del Comune di Ragusa che sarà in scadenza tra un paio di mesi. Si rende necessario, quindi, procedere alla definizione di nuovi strumenti tecnici. A maggior ragione in un territorio che, come quello ibleo, trovandosi in una zona ad alto rischio, ha la necessità di potere contare su supporti operativi di una certa consistenza. I tecnici dell'Ingv, Fabrizio Cultrera, Mario Mattia e Domenico Patanè, hanno avuto modo di soffermarsi, ciascuno per quanto concerne il proprio ruolo, sulla geologia dell'altopiano ibleo, sulla geofisica del nostro territorio, illustrando le ricerche e gli studi finalizzati alla definizione della pericolosità sismica, oltre che sui contenuti della pericolosità sismica, con cenni alla politica del territorio, nella Sicilia orientale. "C'è ancora lavoro da fare – hanno detto i rappresentanti dell'Ingv – ma si percepisce una sensibilità nuova che speriamo possa essere foriera di risultati positivi". Per Schininà, in conclusione, l'appuntamento odierno è un ulteriore tassello che "va ad inserirsi nello speciale mosaico predisposto per dare vita all'ambizioso progetto che punta a far sì che il territorio possa essere vissuto attraverso un nuovo modo di abitare lo stesso. Siamo convinti che il traguardo è sempre più a portata di mano".

Sardegna, il tempo peggiora: in arrivo venti di burrasca**Sardegna oggi.it**

"Sardegna, il tempo peggiora: in arrivo venti di burrasca"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

lunedì, 20 gennaio 2014

Sardegna, il tempo peggiora: in arrivo venti di burrasca

Previsti peggioramenti già da questo pomeriggio in tutta l'isola. Raccomandata la massima prudenza. La Protezione Civile: "Possibilità di danni localizzati a terreni con rischio di frane o vicini a corsi d'acqua. A rischio anche la viabilità, dovuta alla possibile interruzione temporanea delle strade".

CAGLIARI - Maltempo, continua l'allerta per piogge e venti forti sull'Italia centrale e in particolare sulle regioni meridionali e sulla Sardegna. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti nei prossimi giorni.

Già dalle prime ore del pomeriggio sulla Sardegna si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, è prevista una criticità di tipo giallo, "che prevede - si legge in un comunicato stampa - danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque, con possibili interruzioni temporanee della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel e avvallamenti stradali". La protezione Civile ha quindi emesso, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi.

Ultimo aggiornamento: 20-01-2014 13:05

Scossa di terremoto nel Messinese

- Tgcom24

Tgcom24

"Scossa di terremoto nel Messinese"

Data: **21/01/2014**

Indietro

21 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Scossa di terremoto nel Messinese

Nessun danno a cose o persone

00:43

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 23:45 di a sud dello Stretto di Messina, davanti le coste di Sicilia e Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 55,9 km di profondità ed epicentro oltre 10 km dalla costa. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.ìBu

Iglesias / Recuperato il corpo dello speleologo morto a Su Frastimu

| il Democratico

il Democratico.com

"Iglesias / Recuperato il corpo dello speleologo morto a Su Frastimu"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Iglesias / Recuperato il corpo dello speleologo morto a Su Frastimu
di Lorenzo Mattana.

Si trovava all'interno della grotta de Su Frastimu , dove era impegnato in un'esplorazione. Ma proprio mentre stava uscendo dal cunicolo, un masso si è staccato dalle pareti rocciose, colpendolo a morte. Gli esperti del Soccorso alpino hanno dovuto lavorare tutta la notte per riportare in superficie il corpo senza vita di Giuseppe Cuccu, 57 anni, originario di Gonnese.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dal Soccorso Alpino, l'uomo, subito dopo essere stato colpito al volto, è precipitato per sei metri in una discenderia, procurandosi una frattura alla tibia. Subito è scattata la macchina dei soccorsi allertata dai compagni di escursione di Cuccu. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Per trasportarlo fuori si è attivata la macchina operativa degli specialisti. L'uomo è morto in grotta mentre i tecnici del soccorso erano intenti a liberare spazio per consentire il passaggio della barella. Le operazioni di "disostruzione", ossia gli interventi compiuti per allargare il cunicolo e consentire il passaggio della barella sono terminate intorno alle 4:30 del mattino, mentre il corpo senza vita dello sfortunato speleologo è stato portato in superficie soltanto alle 7:30. A supportare le operazioni di soccorso e assistenza sono intervenuti i volontari del Soccorso Iglesias, l'associazione che si occupa di protezione civile che hanno allestito il campo base all'esterno con fari e un punto assistenza. Alle operazioni hanno lavorato una ventina di specialisti.